



IL GAZZETTINO



DOMENICA 8 APRILE 2001

PUBBLICITÀ:
AREA NORD - TEL. 0444/326242



Vicenza

REDAZIONE: 36100 VICENZA - VIALE MILANO, 36 - TEL. 0444/326092
FAX 0444/323818 - e-mail: vicenza@gazzettino.it
REDAZIONE: 36061 BASSANO DEL GRAPPA - P.TTA JACOPO DA PONTE, 50
TEL. 0424/523602 - FAX 0424/525100 - e-mail: bassano@gazzettino.it



LA CITTÀ E IL TRAFFICO
La "6" chiede aiuto:
«La statale Pasubio
ci sta uccidendo»

A PAGINA III



IMMIGRATI A THIENE
Per l'ex seminario
guerra tra sindaco
e missionari

A PAGINA V



INTER-VICENZA
Oggi a San Siro
ma la difesa
è senza Dicara

A PAGINA VII E IN NAZIONALE

MINORI Nella giornata mondiale della salute mentale ci si interroga sui problemi di fanciulli e adolescenti

Novemila bambini chiedono aiuto

Sono tanti a manifestare sintomi psichiatrici. E molti altri sono stati vittime di abusi

Vicenza

(A.O.) In 32 hanno sussurrato la loro sofferenza. Quella di un bambino che, spesso dentro casa, spesso in una famiglia "normale", è stato vittima delle perversioni di alcuni adulti e del silenzio di altri. In 32 sono riusciti a inviare il loro messaggio di dolore e sono stati presi in carico dai servizi sociali dei Comuni. Ma i bambini vittime di abusi sono molti di più. Lo dicono le associazioni Fiaba e Sos infanzia, ieri a convegno per sensibilizzare i vicentini e per insistere sulla necessità di formazione. Degli insegnanti e degli operatori e degli avvocati, di tutti coloro che sono chiamati ad aiutare i bambini a non essere, un domani, adulti malati dentro. Anche se la depressione comincia già in tenera età. La denuncia, ieri, giornata mondiale della salute mentale, celebrata anche nel Vicentino, dove novemila fanciulli (uno su cinque) evidenziano sintomi psichiatrici, la depressione in particolare.



Gabriella Cappellaro



Liliana Carollo

MINORI VITTIME DI ABUSI SESSUALI SEGUITI DAL COMUNE DI VICENZA

Casi	32
0-5 anni	2
6-11 anni	12
11-17 anni	28
Nuovi casi nel 2000	9
Nuovi casi nel 2001 (al 31 marzo)	7
Abuso da parte di un adulto	9
Abuso da parte di un coetaneo	2
Abuso da parte di un genitore (anche acquisito)	12
Abuso da parte di un parente	9

GLI ESPERTI

«Dobbiamo imparare a leggere i loro segnali»

Vicenza

Soffrono dentro, i bambini. Uno su cinque, dicono gli esperti, soffre di disturbi mentali. Altri - innumeri non ci sono, ma sono in aumento (tabella) - vittime di genitori, nonni, zii, adulti che li hanno trasformati in oggetto del loro desiderio. Sessuale.

Piccoli, spesso piccolissimi, trovano in casa il loro inferno. Che comunicano. Sempre. «Il problema è che troppo spesso i segnali che vengono mandati dai bambini e dagli adolescenti non vengono capiti dagli adulti, compresi gli operatori psicosociali», precisa Gabriella Cappellaro, psicologa, esperta di abusi all'infanzia e socia di Fiaba (associazione interventi di

aiuto al bambino e alla famiglia (0444923856)). «Per questo il sommerso, quando si parla di abusi sessuali, è vastissimo. Non si deve dimenticare che si tratta di una patologia relazionale, che spesso interessa la famiglia, che non è più quel luogo di protezione che dovrebbe essere. Il dolore che provoca un abuso sessuale è tale da essere indicibile. È indispensabile capire i segnali del malessere, perché chi ha subito abusi non chiede esplicitamente aiuto». Su questo sta lavorando Fiaba. «Dobbiamo fare in modo che gli adulti siano più attenti alle emozioni dei bambini - spiega Liliana Carollo, assistente sociale, presidente vicentina di Fiaba - Spesso ancora oggi gli abusi sono tollerati e

nascosti. Anche all'interno dei servizi pubblici non sempre ci sono operatori sufficientemente preparati. C'è incuria dell'emotività. Bisogna lavorare per sviluppare competenze emotive e capacità di ascolto».

Di qui i corsi di formazione per operatori organizzati da Fiaba e per avvocati pensati da Sos infanzia. Di qui l'impegno del Comune di Vicenza a coinvolgere gli insegnanti nella rete di sostegno ai ragazzini. Che sono sempre più deboli. «Del resto - riprende Gabriella Cappellaro - le famiglie in genere sono sempre più in difficoltà relazionali con se stesse e con gli altri. I bambini, allora, sono più deboli. E si sta anche diffondendo la depressione».

Alessandra Ortolan



Due modelle sfilano per la collezione primavera-estate delle aziende vicentine

MODA. La sfilata di villa Cordellina

Ecco in passerella novemila miliardi

Il "made in Vicenza" è una realtà

Montecchio Maggiore

«Le aziende tessili locali hanno bisogno di iniziative che le valorizzino, perché il settore tessile vicentino è finalmente "maturo" e sta vivendo un periodo di forti trasformazioni».

Filippo De Marchi, presidente provinciale di Uniontessile

stagionale di riferimento per le industrie del comparto, non solo per quelle aderenti all'Uniontessile Api, l'associazione di 1500 piccole e medie aziende vicentine organizzatrice dell'evento.

Abiti e gioielli, un connubio che affascina tutte le donne reso possibile dalle creazioni d'alta

qualità manifatturiera offerta dalla nostra provincia. In passerella si sono visti soprattutto colori caldi, a volte accessi, ma quasi sempre sobri ed eleganti, con un'attenzione particolare per il confort.

«Apprezzo molto la moda vicentina - il commento di Simona Tagli, chiamata al ruolo di madrina nella manifestazione - soprattutto la qualità dei tessuti e delle lavorazioni. I modelli presentati sono davvero molto belli».

E infatti bellissimi sono i capi di Cristiano di Thiene, l'unica azienda ad essersi presentata con la collezione autunno-inverno, che ripropone i pregiati montoni shearing con toni naturali e sfumature inedite. La scledense Pradina offre il meglio negli abiti da cerimonia, originali ed eleganti; Pal Zileri si conferma la linea ideale per un uomo classico e raffinato; mentre il Gruppo Marly's propone un prêt à porter ad alto tasso di femminilità e stile.

Andrea Priante



Moda: un affare per 2.200 aziende

L'APPELLO Una lezione dalla tre giorni del convegno nazionale dei paratetraplegici: «La carrozzina comunque non è un freno, ma uno strumento di libertà»

«Giovani, non bevete prima di mettervi al volante»

Le storie di Sara e di Fabrizio: da loro, una carica di energia che copre di gran lunga il dolore per vite rovinare da incidenti

Vicenza

Giovani, non bevete al volante. Il consiglio viene da chi vive, da anni, su una carrozzella, «che non è, comunque, un freno, ma uno strumento di libertà».

Ieri, nella sala convegni dell'hotel Castagna di Alte Ceccato, non sembrava di assistere all'assemblea nazionale di un'associazione importante, diffusa in tutto il territorio. Era un incontro di amici, vecchi e nuovi, che si raccontavano le proprie vite. Storie in apparenza tristi, costellate di incidenti, operazioni sbagliate, vane illusioni di guarigione: ma la carica, l'energia trasmessa da ciascuno copriva di gran lunga il dolore.

«Sono in carrozzella da otto anni a causa di un'angioma vascolare che mi ha leso il midollo - racconta Sara, 26 anni, occhi grandi e un viso stupendo come cornice -, ma sono più contenta adesso di prima. I miei genitori mi tenevano a bacchetta, non

VENT'ANNI DI H81

«Più posti letto al S. Bortolo per l'unità spinale unipolare»

D.N.) Con l'assemblea nazionale e con la votazione per l'elezione al consiglio direttivo si è conclusa ieri, ad Alte Ceccato, la tre giorni vicentina della Federazione associazioni italiane per paratetraplegici. La manifestazione, che nei giorni scorsi aveva portato in fiera tutti i più moderni ritrovati della tecnica come ausilio

potere mai uscire, tantomeno andare a ballare. Dopo il ricovero e le cure mamma e papà mi hanno lasciata libera, e ora faccio quello che voglio: ballo, canto, pratico il tiro con l'arco, lavoro al computer. E mi diverto un sacco, anche senza spinelli, pasticche o litri di liquori. Ora

prenderò la patente per essere indipendente. Io sto bene, l'importante è che gli altri non mi considerino diversa, perché non lo sono».

Fabrizio, invece, ha 31 anni. Tredici anni fa un incidente stradale lo costrinse alla carrozzella, a causa di una lesione del midollo. «Beh, all'inizio è un po'



L'immagine di un incidente: l'appello dei paraplegici: «Al volante non bevete»

più dura - ammette -, soprattutto se si tratta, come nel mio caso, di una tragica fatalità. Col mio gruppo di amici esageravamo sempre, con alcool e ma-

rijuana, in quel periodo. Ma quella sera avevamo deciso di non prendere nulla, eravamo svegli e sobri: il destino ha deciso così. Il mio, però, è solo un ca-

so: cari giovani, se dovete guidare, non bevete. E anche e soprattutto per chi va sta accanto, per chi sta guidando sulle macchine che vi passano vicino. Non ne vale la pena».

E oggi? «Ho continuato a studiare, sono diventato odontotecnico e ora ho un mio laboratorio. Mi sposto in macchina (anche se non ho una di quelle vetture superaccessorie presentate in fiera, con telecomando per le portiere e un joystick al posto del volante) e quando non lavoro vado in piscina o, se posso, in barca a vela. Sono attività che non avrei mai pensato di poter fare».

Le maggiori difficoltà che si incontrano? «Sono le barriere architettoniche, anche se ormai le conosco tutti i luoghi in cui faccio fatica. Talvolta da fastidio anche il comportamento ipocrita della gente, perché non mi sento handicappato. Tutte le difficoltà, comunque, si possono superare».

Diego Neri

SPACCIO MAGLIERIA
COTTON WOOL

nuova produzione
primavera-estate
uomo-donna
Filati freschi e colorati
seta, lino, viscosa
cotone, piquet, filo di scozia

Aperto dal lunedì al venerdì 15.00 - 19.00
sabato 9.00-12.00/15.00-19.00
Via Colomba, 23 Bassano del Grappa
Tel. 0424 220420 - 521860

INFRASTRUTTURE Ieri la conferma che la galleria non ha costi eccessivi

«Tav, quel tunnel si può fare»

Vicenza

(A.O.) Per Claudio Cicero, assessore alla mobilità del Comune capoluogo e deciso sostenitore del progetto alta velocità in galleria, si è trattato di «musica per le orecchie». Perché, dopo gli attacchi contro il tunnel venuti da Fs e dalla Regione per quelli che sono ritenuti costi eccessivi di realizzazione, ieri si è sentito dire (e il pubblico era numeroso ad ascoltare) che le gallerie non richiedono necessariamente più investimenti economici di una infrastruttura in superficie. Il giudizio è dell'esperto. A fare gongolare Cicero, infatti, è stato Pietro Lunardi, ingegnere, consulente del ministero dei Lavori

pubblici, perfetto conoscitore di tunnel e della tratta Bologna-Firenze per l'alta velocità, che sta per essere realizzata con un tracciato per l'ottanta per cento con gallerie, alcune delle quali lunghe diciotto chilometri, quattro in più di quella prevista per Vicenza dal progetto di Alberto Baccega (anche lui al convegno di ieri organizzato da An alla presenza, tra gli altri, del sindaco

TUTELA DEL TERRITORIO

Wwf e cavatori storico accordo siglato a Vicenza

IN NAZIONALE, A PAGINA

L'usato Autogemelli profuma di nuovo.
Scoprite nei nostri showroom l'usato Stillnuovo.

Marca Modello Anno	Prezzo Autogemelli	Prezzo Quattroruote
Mercedes E320 Sw 4matic 06/99 col. argento, km. 60.000, mod. Avantgarde	L. 48.000.000	L. 60.500.000
Mercedes C200 Komp. Eleg. 03/97 col. arg., km. 87.000, clima, radica, c/lega	L. 29.800.000	L. 33.400.000
Mercedes E 250 D sw Eleg. 07/96 col. blu, km. 169.000, clima, autoradio, 4 airbag, antifurto	L. 38.500.000	L. 41.000.000
Opel Omega 2.0 16v sw Cd 07/96 col. nero, km. 127.000, clima, autoradio, 2 airbag, antifurto, c/lega	L. 16.800.000	L. 19.600.000
Opel Astra 1.7 td sw 04/99 col. nero, km. 22.000, clima, autoradio, CD, computer	L. 21.000.000	L. 22.300.000
Volvo 850 T5 sw 01/95 col. grigio, km. 90.000, pelle nero, clima, autoradio, 4 airbag, antifurto	L. 15.000.000	L. 17.500.000

Sabato aperti tutto il giorno.

Stillnuovo

Autogemelli Autogemelli

VICENZA
Via dell'Economia, 6
(Z.I. VI ovest)
Tel. 0444 960505

BASSANO DEL GRAPPA
Viale Vicenza, 71
Tel. 0424 505250

PIACERE DI GUIDARE